

# CONSECUTIO RERUM

## Norme editoriali per la presentazione di articoli

### I. Lingua e formato dei contributi

- Le lingue ammesse per la presentazione dei contributi sono l'italiano, l'inglese, il francese, lo spagnolo.
- I contributi possono essere redatti nei seguenti formati: .doc, .docx, .rtf.

### II. Indicazioni generali e di stesura

#### a) Struttura della testa del contributo

In testa al contributo andranno indicati nel seguente ordine:

- **titolo** dell'articolo: corpo 16 grassetto Times New Roman, in testa alla pagina, centrato,
- **sottotitolo** (facoltativo): sotto il titolo senza spaziatura, corpo 14 grassetto Times New Roman,
- nome e cognome dell'autore o dell'autrice: corpo 12 Times New Roman;
- nome dell'università di appartenenza: a capo, corpo 12 Times New Roman;
- indirizzo di posta elettronica dell'autore o dell'autrice: a capo, corpo 12 Times New Roman;
- **abstract** (obbligatorio): max. 250 parole, in **inglese**, corpo 10, Times New Roman, giustificato; indicare cinque **parole chiave**.

#### b) Titoli

Ogni sezione, capitolo, paragrafo deve presentare un titolo, il cui formato sarà: corpo 12 grassetto Times New Roman, marginati a sinistra;

#### c) Testo

Il testo principale dovrà avere corpo 12, Times New Roman, giustificato, rientro della prima riga di ogni capoverso 0,75 cm.

Dopo un titolo non deve essere previsto alcun rientro della prima riga per il primo paragrafo.

#### d) Numerazione dei paragrafi

La numerazione di eventuali sezioni, capitoli, paragrafi, segue il seguente sistema in numeri arabi puntati: 1., 1.1., 1.1.1., etc.

#### **e) Note**

Le note a piè di pagina vanno in corpo 10 pt e interlinea singola. Il rimando a ciascuna nota va espresso in numero arabo progressivo, in apice dopo la parola annotata, prima dell'eventuale punteggiatura e dopo le eventuali virgolette di chiusura o la parentesi chiusa. Il richiamo alla nota va fuori dal segno di interpunzione qualora essa faccia riferimento a una citazione in infratesto.

Fanno eccezione le eventuali note al titolo o al nome dell'autore o dell'autrice, che saranno contrassegnate con degli asterischi.

#### **f) Citazioni**

I passi citati di lunghezza non superiore alle tre righe verranno inseriti nel corpo del testo racchiusi fra caporali («...»). I caporali serviranno anche per riportare un discorso diretto e i nomi di rivista in bibliografia.

I passi citati di lunghezza superiore tre righe vanno invece trascritti in infratesto, in corpo 10, senza caporali.

#### **g) Corsivo**

Il corsivo deve essere utilizzato per:

- evidenziare una parola, una locuzione o una frase a cui l'autore o l'autrice intende attribuire un particolare significato o un valore tecnico;
- le parole appartenenti a lingue diverse da quella in cui è steso il contributo (quindi, dove il contributo è in italiano, le parole che si vogliono evidenziare all'interno di un passo in una lingua diversa dall'italiano vanno riportate in tondo);
- indicare nella bibliografia finale tutti i titoli citati nel testo (titoli di libri, di capitoli, di saggi, etc.).

#### **h) Consonante eufonica**

Le forme ad, ed, od vanno impiegate esclusivamente se la parola che segue inizia rispettivamente con a, e, o. Fa eccezione: ad esempio.

## i) Guida all'uso dei segni grafici e accorgimenti di stesura

- Le parentesi quadre [...] segnalano eventuali omissioni testuali;
- I caporali «...» racchiudono le citazioni nel corpo del testo non superiori alle tre righe e i nomi di riviste cartacee e *on-line*;
- Gli apici ‘...’ racchiudono parole o porzioni di testo virgolettate all’interno di un passo citato;
- Le virgolette “...” segnalano l’uso improprio di un termine, qualora fosse necessario per chiarire un concetto;
- Il trattino medio – , preceduto e seguito da uno spazio, per gli incisi;
- Il trattino breve - unito in caso di luoghi di edizioni (Lipsia-Hannover), per parole, nomi propri o cognomi composti, per citare anni;

Si raccomanda di utilizzare i seguenti accorgimenti, verificando:

- corretta accentazione dell’‘è’ maiuscolo: È e non E';
- corretta battitura degli spazi:
  - **un solo spazio** tra le parole e dopo la punteggiatura;
  - **nessuno spazio** tra parola e punteggiatura, dopo i trattini brevi, i caporali, le parentesi tonde, tra l’apostrofo e la parola, per i nomi con doppia iniziale puntata;
  - **mai** due spazi bianchi consecutivi;
- che non vi siano virgole in corsivo non necessarie;
- che le virgolette alte e gli apostrofi siano sempre uncinati (“ ”, ’ ) e mai dritti (" ", ');
- che i rientri a inizio capoverso siano corretti, e che non ci siano spazi *prima* dell’inizio di un capoverso. In particolare, bisogna evitare che i rientri siano realizzati manualmente attraverso una serie di spazi;
- che sia i numeri dei paragrafi che quelli dei sottoparagrafi siano seguiti da un punto;
- che i numeri delle note siano tutti in carattere e dimensioni uniformi (e in forma di apice), che siano seguiti da uno spazio, e che le note siano rientrate di 0.5 cm;
- che le note inizino con una maiuscola preceduta da spazio e terminino con un punto;
- che non ci siano trattini medi in luogo di trattini brevi o viceversa;
- che nelle citazioni non residuino formattazioni dovute a copia e incolla da Internet, e rimuovere gli eventuali collegamenti ipertestuali piuttosto che dissimilarli.

### III. Riferimenti e bibliografia

“Consecutio Rerum” adotta una variante dello stile di citazione Harvard.

#### 1) Riferimenti bibliografici nel testo e nelle note

Nel testo o nelle note va indicato tra parentesi il cognome dell'autore, seguito dall'anno di edizione e dal numero di pagina da cui si cita o dall'intervallo delle pagine di riferimento.

Esempi:

(Bradley 1969, 16); oppure: Bradley (1969, 16) sostiene che...

(Blanchot 1967b, 8);

- fino a tre autori: (Solara, Taddio e Crisanti 2014); Kahneman and Tzversky (1979, 56)...;
- più di tre autori: (Putnam *et al.* 1995); Chomsky *et al.* (1988)...;

In parentesi possono essere racchiusi anche riferimenti multipli: (Chomsky 1988, Putnam 1995, Fodor 1997).

Nel caso di riferimenti ad autori citati in altri testi: (Bradley 1969 cit. Silverstone 1987, 119). Nella bibliografia finale comparirà solamente il testo effettivamente consultato.

Se si fa riferimento a una nota al testo: (Cooper, 1968, 75, n. 244).

È possibile anche citare tramite un sistema di abbreviazioni per il quale andrà prevista un'apposita tavola delle abbreviazioni (si veda paragrafo 'Monografie').

In caso di riferimenti a documenti manoscritti si utilizzi la notazione invalsa nello specifico settore di studi, segnalando ed esplicitando il metodo adottato con una nota a piè pagina in occasione della prima citazione.

#### 2) Stesura della bibliografia finale

La bibliografia finale (obbligatoria) deve riportare i rimandi completi e deve essere stesa con i seguenti criteri.

##### a) Ordine alfabetico e cronologico

I riferimenti bibliografici vanno elencati in ordine alfabetico per autore e in ordine cronologico per le opere di ciascun autore.

In caso di più opere dello stesso autore edite nello stesso anno:

- si utilizzino le notazioni: a, b, c, etc.;
- si raccomanda di ripetere il nome dell'autore in ciascun riferimento evitando l'abbreviazione 'Id.'.

## **b) Monografie**

- Un autore: Cognome dell'autore, iniziale puntata del nome. (anno dell'edizione), *Titolo in corsivo*, luogo di edizione: editore;
- a seguire indicare tra parentesi, se diversa dalla prima, l'edizione da cui si cita: (eventualmente traduzione italiana, *Titolo in corsivo*, luogo di edizione: editore, anno dell'edizione).

**N.B.** Le citazioni di testi classici dall'edizione originale sono indicate nei casi in cui l'autore o l'autrice abbia esigenze filologiche.

Esempi:

Giere, R.N. (1988), *Explaining Science: A Cognitive Approach*, Chicago: University of Chicago Press.

Deleuze, G. (1964), *Marcel Proust et les signes*, Paris: Puf (trad. it.: *Marcel Proust e i segni*, Torino: Einaudi, 2001).

- Fino a tre autori: seguendo l'ordine indicato sul testo, si inseriscono i cognomi e iniziali del nome puntate dei due o tre autori. Si raccomanda di evitare l'uso della & in favore della congiunzione della lingua in cui è scritto il testo (e, and, et, etc.).
- Più di tre autori: Cognome del primo autore, iniziale puntata del nome. *et al.*, etc.

## **Curatele:**

- un curatore: Pietrangeli, G., a cura di (2007),...; o, a seconda della lingua del contributo, ed., éd., Hrsg., ecc.;
- più curatori: eds., éds.,

Accorgimenti:

- Nelle voci bibliografiche di lingua inglese le iniziali dei termini costituenti il titolo, a eccezione degli articoli e delle preposizioni, vanno riportate in maiuscolo.

Per citare mediante un **sistema di abbreviazioni:**

Nel caso ci si riferisca a un passo del testo tramite abbreviazioni e non con il sistema anglosassone, andrà inserita all'inizio della bibliografia una 'Tavola delle abbreviazioni' che indichi a cosa ogni sigla alfabetica o numero si riferisce. Per esempio, se il riferimento è del tipo:

- OP, III, 14;

nella Tavola delle abbreviazioni verrà riportata una spiegazione del tipo:

OP = Hobbes, T., 1839-1845, *Opera Philosophica quæ Latina Scripsit omnia*, studio et labore Gulielmi Molesworth, Londini, apud Joannem Bohn, Longman Brown Green et Longman.

Lev. = Hobbes, T., 1839, «Leviathan: or the Matter, Form and Power of a Commonwealth, Ecclesiastical, and Civil», in Hobbes, T., *The English Works*, ed. by Molesworth, W., London, John Bohn, Vol. 3.

### c) Saggi e articoli

#### In rivista:

Cognome dell'autore, iniziale puntata del nome. (anno di edizione), *Titolo del saggio o del contributo in corsivo*, «Titolo della rivista o del volume», annata, numero del fascicolo: intervallo di pagine.

Esempio: Quine, W.V.O. (1948), *On what there is*, «Review of Metaphysics», 25, 1: 21-38.

#### In volumi collettanei:

Cognome dell'autore, iniziale puntata del nome. (anno di edizione), *Titolo del saggio o del contributo in corsivo*, in Cognome del curatore, iniziale puntata del nome., a cura di, *Titolo del volume*, luogo di edizione: editore, intervallo di pagine.

#### Da quotidiano:

Cognome dell'autore, iniziale puntata del nome. (anno di edizione), *Titolo del contributo in tondo*, *Titolo del quotidiano in corsivo*, giorno e mese di edizione.

### d) Riferimenti a contributi on-line

Per i testi accessibili su riviste o risorse *on-line* oltre a cognome dell'autore, iniziale puntata del nome, (data di edizione), *Titolo del saggio o del contributo*, «Titolo della rivista o risorsa *on-line*», URL della rivista, [data di consultazione].

Esempio: Immerman, N. (2008), *Computability and Complexity*, «Stanford Encyclopedia of Philosophy», <http://plato.stanford.edu/entries/computability/>, [consultato il 13 dicembre 2014].